

Mai più bambini maltrattati all'asilo

Pubblicato: Martedì 12 Marzo 2019



Mai più bambini maltrattati all'asilo. Se questo è l'obiettivo, mettere le telecamere in tutti i nidi e le materne non può essere la soluzione perché la telecamera non può difendere, può solo registrare l'eventuale atto di violenza una volta che si è compiuto, e il danno sul bambino è stato fatto. Poi **la registrazione può servire a punire il colpevole, ma intanto il bimbo è stato maltrattato.**

Ciò che davvero può proteggere tutti i bambini è un lavoro a monte di formazione pedagogica efficace e continua del personale cui sono affidati i bambini.

Lo chiede il pedagogista **Daniele Novara**, fondatore del [Centro Psico pedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti](#) che sul blog del centro invita associazioni di insegnanti e genitori a mobilitarsi: "I casi di vessazione ai bambini nelle Istituzioni educative della prima infanzia si prevengono con **un'adeguata e rigorosa selezione del personale e una continua e sistematica formazione degli insegnanti** stessi per aggiornare e migliorare le loro competenze professionali – scrive – Anche una valutazione di adeguatezza attitudinale diventa necessaria attraverso test che verifichino, perlomeno, la capacità di autocontrollo emotivo e quella empatica".

Oggi invece con troppa facilità si possono aprire nidi e micronidi privati.

E poi c'è la questione dei genitori che quando affidano il figlio a una struttura non devono avere neppure il dubbio che il bimbo non sia al sicuro: "Con che serenità e fiducia i genitori potranno affidare i propri figli piccolissimi a strutture educative videosorvegliate perché vi grava il sospetto della violazione dei diritti infantili a opera di insegnanti aguzzini?" Si chiede Novara.

E sulla stessa lunghezza d'onda interviene lo psicoterapeuta dell'età evolutiva **Alberto Pellai** che in [un](#)

[articolo pubblicato dall'Avvenire](#) spiega che “installare le telecamere nelle scuole significa considerarli dei luoghi poco sicuri per i nostri figli, minando **l'importante rapporto di fiducia tra insegnanti e genitori**”. Anche per Pellai l'unico rimedio efficace per evitare il ripetersi di queste situazioni “è una formazione e una supervisione più accurata e continua del corpo docente”. Regione Lombardia invece ha scelto [la strada delle telecamere](#).

di bambini@varesenews.it